

Le Entrate fissano le regole per i controlli sugli acquisti: da maggio segnalazioni se si superano 3.600 euro

Spese sorvegliate dal fisco

Con il milleproroghe va a febbraio il termine sulle case fantasma

Commercianti e imprese dovranno comunicare al fisco le spese superiori a 3.600 euro, effettuate da qualsiasi cittadino. In gioielleria e pellicceria, chi fa acquisti dovrà lasciare anche il codice fiscale. Per i rapporti tra soggetti Iva, le comunicazioni scatteranno a partire da 3mila euro, per contrastare le frodi Iva realizzate non regi-

strando le fatture. I nuovi regimi, previsti da un provvedimento emanato ieri dal direttore dell'agenzia delle Entrate, partono dal 2011, mentre per gli ultimi giorni del 2010 lo «spesometro» si applica solo agli scambi superiori ai 25mila euro fra operatori economici.

Intanto il decreto milleproroghe approvato ieri in consi-

glio dei ministri offre due mesi in più per denunciare senza sanzioni le case «fantasma» sconosciute al Catasto. Stop fino al 30 giugno per i pagamenti fiscali e contributivi in Veneto: la sospensione vale però solo per i versamenti già bloccati con il decreto del 2 dicembre, e non coinvolge le nuove scadenze.

Servizi ► pagina 5 e 27

Il passaggio. Il provvedimento varato ieri dal Consiglio dei ministri

Immobili. Tempo fino al 28 febbraio per la regolarizzazione catastale

Rinvio per le case-fantasma

Liberalizzazione per le reti wi-fi - Scontro sui fondi per il 5 per mille

L'INFORMAZIONE

Dimezzato il fondo di 100 milioni per l'editoria La Fieg: totale disinteresse per le aziende in grave situazione finanziaria

CALAMITÀ

In Veneto niente sospensione alle nuove scadenze, slitta a giugno solo quanto è stato bloccato a dicembre. Nessun intervento per l'Aquila

Marco Mobili
Gianni Trovati
ROMA

Due mesi in più per l'emersione delle case fantasma, che avranno tempo fino al 28 febbraio per presentarsi al Catasto senza incappare nelle sanzioni. Con il venir meno dell'obbligo di identificazione per l'accesso alle reti internet previsto dalla legge Pisanu scatta anche la liberalizzazione del wi-fi, anche se resta la necessità di ottenere una licenza del questore per gli internet-point.

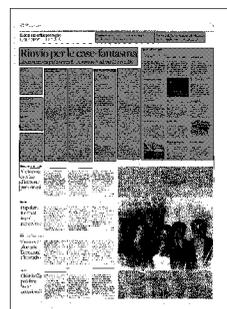
La novità sugli immobili è

spuntata nel decreto legge milleproroghe approvato ieri dal Consiglio dei ministri, con un testo ancora in fase di "affinamento" e limature. Di fatto, rimane una corsa contro il tempo, perché dal 1° gennaio l'agenzia del Territorio potrà comunque attribuire la rendita presunta a chi non si è presentato, e applicare le sanzioni.

Per gli alluvionati del Veneto, la sospensione dei versamenti si estende fino al 30 giugno, ma è ultra-selettiva: lo stop riguarda solo i pagamenti già sospesi fino al 20 dicembre con il decreto del 2 dicembre scorso, mentre tutte le scadenze successive per fisco e previdenza vanno onorate senza sconti sul calendario. Niente proroga, invece, per l'Abruzzo, che dal 1° gennaio dovrà avviare la restituzione dei versamenti che erano stati sospesi per 14 mesi dopo il terremoto del 6 aprile 2009: «Una coltellata a una popolazione in ginocchio», ha commentato il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, a Radio 24, annunciando per oggi un'assemblea pubblica con i vertici amministrativi e le associazioni di categoria.

Via libera anche al rifinanziamento del 5 per mille. Viste le difficoltà del bilancio, però, 1300 milioni in più non sono risorse nuove: 100 milioni sono quelli già previsti per il sostegno ai malati di Sla dalla legge di stabilità, 50 arrivano dall'azzeramento del fondo appena istituito per i piani di rientro dei comuni dissestati, altri 50 derivano da brevetti (37 milioni), sanzioni antitrust (9 milioni), internazionalizzazione delle imprese (4,8) e fondi per i consumatori (4,2). Gli ultimi 95 milioni, salvo ripensamenti, arrivano dal mondo dell'editoria e dell'emittenza radiotelevisiva locale. Il provvedimento approvato ieri, infatti, dimezza il Fondo di 100 milioni «per interventi di sostegno all'editoria» stanziato dalla legge di stabilità 2011, pubblicata appena l'altroieri sulla Gazzetta ufficiale (comma 58 dell'articolo 1). Il presidente della Fieg, Carlo Malinconico, parla di «totale disinteresse per chi amministra aziende in gravi situazioni finanziarie. Il governo, almeno, adotti criteri più stringenti e selettivi per l'ammissione ai contributi diretti, in modo che vadano solo ad aziende vere». Per la Fnsi «la stampa libera

e le radio locali rappresentano un bene pubblico, da sostenere come interesse strategico nazionale». Le emittenti radiotelevisive locali, a loro volta, si sono visti ridurre di 45 milioni i fondi per il 2011, sempre previsti dalla legge di stabilità, anche in questo caso per contribuire al ripristino del 5 per mille. Secondo le tv locali della Frt «potrebbe essere il colpo decisivo assestato dal Governo all'emittenza locale,



già messa a dura prova da altri provvedimenti, come la sottrazione di nove frequenze da destinare alla telefonia mobile».

Il decreto approvato ieri riserva brutte sorprese anche ai sindaci. Nel pacchetto enti locali entrano, infatti, solo la proroga di un anno per l'avvio delle gare nella riscossione dei tributi, il prolungamento fino alla fine del 2011 nella vita delle Autorità d'ambito per acqua e rifiuti e il rinvio di due mesi per avviare le gare nel trasporto pubblico locale (gli affidamenti che non rispettano i principi base della riforma possono proseguire fino al 30 giugno). Nel testo finale non trova spazio il comma che rendeva progressivo l'abbassamento del tetto all'indebitamento (dal 2011 niente mutui per chi dedica agli interessi più dell'8% delle entrate da tributi, tariffe e trasferimenti) e, soprattutto, quello che permetteva di continuare a utilizzare il 75% degli oneri di urbanizzazione per finan-

ziare la spesa corrente. Quest'ultima partita, figlia di una deroga storica al principio che imporrebbe di coprire spese stabili con entrate ordinarie, vale due miliardi ed è considerata vitale dai sindaci: già nel 2010 una buona metà dei preventivi ha quadrato grazie al sostegno dei permessi di costruire, e nel 2011 i tagli ai trasferimenti rendono ancor più delicata la situazione.

Per gli appalti viene rideterminato in 30 giorni il termine per presentare il ricorso incidentale nel processo amministrativo. Prorogata fino al 2014, la possibilità per i precari della scuola di essere inseriti a pettine anziché a coda in un'altra provincia rispetto a quella di appartenenza. Rinviata per un altro anno le norme del governo Prodi che introducono il voto conseguito alla maturità e il curriculum scolastico tra i punteggi per entrare nelle università a numero chiuso. Saranno efficaci anche per l'anno d'imposta 2011 le leggi regionali emanate in materia di tassa automobilistica e di Irap. Proroga resasi necessaria al fine di assicurare continuità di gettito fino all'entrata in vigore dei decreti attua-

tivi del federalismo fiscale.

Non trovano al momento posto gli sgravi fiscali per i benzinai e la proroga degli sfratti, mentre il piano straordinario di Pompei e il sovrapprezzo di un euro sui biglietti del cinema per finanziare i bonus fiscali al settore sono stati stralciati dal testo licenziato da Palazzo Chigi. Restano gli aiuti alle imprese cinematografiche ma solo per i primi sei mesi del 2011.

I FONDI DEL 5 PER MILLE

Il milleproroghe

■ Con il decreto approvato ieri vengono stanziati per il 2011 400 milioni

La legge di stabilità

■ Nell'allegato 1 vengono espressamente previsti 100 milioni

La Sla

■ 100 milioni sono riservati al sostegno dei malati di sclerosi laterale amiotrofica, come per altro prevedeva già lo stesso allegato 1 della legge di stabilità (n. 220 del 13 dicembre scorso)

L'editoria e le Tv locali

■ Dei 200 milioni previsti dal decreto milleproroghe per rifinanziare il 5 per mille, 50 arriveranno dal fondo per i contributi all'editoria (giornali di partito e cooperative). Altri 45, invece, arriveranno dal taglio dei finanziamenti disposti con la nuova finanziaria per il sostegno delle Tv locali

I comuni

■ 50 milioni arriveranno dal taglio del fondo per i piani di rientro comuni in dissesto finanziario istituito sempre dalla legge di stabilità

Varie

■ 55 milioni arriveranno in ordine sparso dalla riduzione di vari fondi: diritti su titoli di proprietà industriali, brevetti (37 mln); sanzioni antitrust (9 mln); internazionalizzazione imprese (4,8 mln); sanzioni autorità energia elettrica e gas (4,2 mln)

I principali interventi**1 VENETO**

Si allunga fino al 30 giugno 2011 la sospensione dei versamenti fiscali e contributivi per i contribuenti colpiti dalle alluvioni del mese scorso. Ma la sospensione "lunga" riguarda però solo gli acconti di fine novembre. Per gli adempimenti successivi al 20 dicembre si andrà alla cassa

2 COLLEGAMENTI WI-FI

Cade l'obbligo di identificazione per l'accesso ai collegamenti internet previsto dal decreto Pisanu. Questo determina la liberalizzazione delle reti wi-fi. Resta l'obbligo della licenza del questore per gli internet-point

3 5 PER MILLE

Rifinanziato per un totale di 400 milioni di euro il fondo per la destinazione dei contributi Irpef al volontariato e alla ricerca. Ai 100 milioni già indicati nella legge di stabilità si sommano i 100 per la Sla e ulteriori risorse per 200 milioni

4 ACQUA E RIFIUTI

Allungata di un anno la vita delle autorità d'ambito che gestiscono il servizio di acqua e rifiuti. Il differimento della soppressione dei cosiddetti Ato consentirà agli enti territoriali di gestire le gare di assegnazione dei servizi pubblici

**5 UNIVERSITÀ E SCUOLA**

Si applicano per il 2011 gli "sconti" nel calcolo dei limiti massimi per le spese di personale delle università. Slitta ancora di un anno la possibilità di accedere alle università portando il voto della maturità. Salve le graduatorie a pettine per l'inserimento dei precari della scuola

**6 APPALTI**

Ritorna a 30 giorni il termine per il ricorso incidentale nei procedimenti amministrativi in materia di appalti. Disposta la proroga dei magistrati onorari attualmente in servizio fino alla definizione dell'iter della riforma organica del settore

7 EDITORIA

Taglio di 50 milioni sul fondo di sostegno, pari a 100 milioni, per i contributi diretti all'editoria per l'anno 2011. Cui si aggiunge il taglio di 45 milioni destinati alle Tv locali dalla legge di stabilità. Le risorse finanzieranno il 5 per mille

8 TRASPORTO LOCALE

Gli affidamenti che non rispettano i principi di base fissati dalla riforma dei servizi pubblici locali possono sopravvivere fino al 30 giugno 2011. Si sposta al 28 di febbraio 2011 il termine per avviare le gare di affidamento del servizio

9 PROFESSIONI

Riproposta anche per il nuovo anno la possibilità concessa agli iscritti al vecchio ordinamento dei corsi di laurea per architetti, agronomi, attuari, biologi, chimici, geologi ecc. di iscriversi all'esame di abilitazione professionale

10 CASE FANTASMA

Prorogato al 28 di febbraio il termine per denunciare al catasto le unità immobiliari prive di rendita. L'agenzia del Territorio potrà comunque dal 1° gennaio procedere all'attribuzione della rendita presunta

11 BOLLO AUTO

Sia per l'anno 2011 che per l'anno 2012 restano in vigore le leggi regionali in materia di tasse automobilistiche e di Irapp. Le disposizioni regionali infatti andranno "in soffitta" con l'arrivo delle norme sul federalismo fiscale

**12 TRIBUTI LOCALI**

Slitta al 1° gennaio 2012 l'obbligo di affidare con gara la riscossione dei tributi locali. Slitta al 30 settembre 2012 il termine per le richieste di inesigibilità della riscossione da presentare ai comuni